

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI



PREMESSA

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società www.acquepotabilispa.it, e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili, ha lo scopo di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario di Acque Potabili S.p.A..

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina e individuando altresì l'eventuale scostamento da alcune sue disposizioni.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando gli equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali, dotandosi di un Codice Etico temperato con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

Nella predisposizione della presente Relazione annuale sono state osservate le indicazioni contenute nella “Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli.

La Relazione quindi prevede una prima parte nella quale viene fornita una descrizione a grandi linee dell’organizzazione della Società, una seconda parte dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance della Società e alle informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, infine, una terza parte nella quale sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di compliance (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domande – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe ed operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee e investor relations.

E’ opportuno sottolineare che a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria in materia di *market abuse* e l’entrata in vigore della Legge n. 262 del 2005 (“Legge sul Risparmio”) e del D.Lgs. n. 303 del 2006, la Società ha aggiornato le norme statutarie con approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 in sessione straordinaria.

La Società, altresì, a seguito dell’operazione di aumento di capitale deliberata dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, ha modificato conseguentemente alcuni articoli statutarie. Successive modifiche sono state effettuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’8 maggio 2008.

Per consentire un’immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione (inserita in apposita sezione sul sito internet

aziendale www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A.), é allegato lo Statuto sociale vigente.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 18 marzo 2009, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE I

Struttura di governance della Società

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Albo.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La gestione dell'Impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il voto favorevole di almeno sei amministratori, nomina fra i suoi componenti il Presidente; può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non Amministratore.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia; l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono disciplinate dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro; i maggiori azionisti sono Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., con una percentuale di possesso cadauno pari al 30,86% ed EQUITER S.p.A. detentrici di una percentuale di possesso pari al 9,724%. Il rimanente capitale è detenuto da azionisti, compreso investitori istituzionali, singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

In data 14 settembre 2007 - pubblicato per estratto sul quotidiano La Stampa in data 21 settembre 2007 e successivamente modificato in seguito all'operazione di aumento di

capitale sociale della Società, con pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 15 gennaio 2008 – è stato stipulato tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata) di Acque Potabili S.p.A., rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale sociale della Società.

Il Patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse della Società e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci della Società. I Rappresentanti Designati di ciascuna Parte si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla data in cui uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.

Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea della Società nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori e sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. si sono impegnati a presentare.

PARTE 2

2.1 Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

Acque Potabili S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del suddetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò

conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 Consiglio di Amministrazione

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, ad assumere le deliberazioni concernenti le operazioni di cui all'art. 2505, 2505-bis e 2505-ter del codice civile.

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto ovvero di nove componenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata una sola lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove. L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista potrà presentare o

concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per in capienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Consiglio ha altresì istituito un Comitato di Controllo Interno composto da tre membri, di cui due indipendenti. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio

di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Consiglio si raduna di regola presso la sede della Società, può radunarsi anche altrove purché in Italia ed è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione; la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza di tutti i Sindaci effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- valuta il generale andamento della gestione ed esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo.

Alcuni degli attuali Amministratori ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante.

Le più significative sono le seguenti:

- **Dott. Luigi Luzzati**

Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A.

Amministratore Delegato di SPACIS S.p.A.

Vice Presidente di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Consigliere UBI - del Banco di S. Giorgio S.p.A.

Presidente Centro Latte Rapallo S.p.A.

- **Ing. Paolo Romano**

Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino

Consigliere di Acquedotto di Savona S.p.A.

Presidente consiglio di amministrazione di Nord Ovest Servizi S.p.A.

Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

Rappresentante nazionale della Commissione 1 "Acque Potabili" dell'Eureau
"European Union of National Associations of Water Services"

Componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Federutility

- **Dott. Francesco Sava**

Direttore Responsabile Finanza Straordinaria e Investor Relations Iride S.p.A.

- **Prof. Giorgio Gilli**

Presidente Consiglio di amministrazione di SMAT S.p.A. – Torino

Presidente Consiglio di amministrazione Acquedotto di Savona S.p.A.

Consigliere di Hydroaid Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo

- **Ing. Gianluigi Devoto**

Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A.

- **Dott. Armando Manzoni**

Consigliere di Amministrazione di IRIDE ACQUAGAS S.p.A.

Presidente consiglio direttivo Consorzio GPO

Presidente Consiglio di amministrazione ZEUS S.p.A.
Consigliere di ATENA Patrimonio S.p.A.
Consigliere di ASTEA S.p.A.
Consigliere di sorveglianza A.S.A. – Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Direttore Legale e Societario di Iride S.p.A.

- **Dott. Roberto Frascinelli**

Consigliere di Acque Potabili Siciliane S.p.A.
Presidente del collegio sindacale Costruzioni Meccaniche Cavour S.r.l.
Presidente Collegio Sindacale Gas Energia Pluriservizi S.p.A.
Presidente del collegio sindacale Infosistem S.p.A.
Sindaco effettivo Molteco S.p.A.
Sindaco effettivo Risorse Idriche S.p.A.
Consigliere dell'Ordine unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

- **Dott. Alberto Eichholzer**

Responsabile dell'Area Investimenti di Equiter S.p.A., controllata di Intesa SanPaolo S.p.A. specializzata negli investimenti nel capitale a rischio dei progetti infrastrutturali e delle public utilities; Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Enerpoint Energy S.r.l., società attiva nel settore fotovoltaico.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 dello Statuto che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio. Le liste di candidati alla carica di amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste sono altresì comunicate alla società di gestione del mercato e pubblicate sul sito internet della società. Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di

inammissibilità, devono essere depositati i curriculum professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e cinque amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In relazione al meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto, a fare sì che il Consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione Smat, (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti.

Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto della Società.

Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di Acque Potabili l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Faranno altresì quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Smat, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas S.p.A..

Il Consiglio si riunisce di norma trimestralmente; nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una cadenza quasi mensile.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	100%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	90%
Prof. Giorgio Gilli	100%
Dott. Roberto Frascinelli	100%
Dott. Renato Parena	100%
Dott. Alberto Eichholzer	100%
Dott. Armando Manzoni	80%

L'invio agli amministratori della documentazione attinente alla materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Ripartizione delle deleghe

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta con un Amministratore Delegato.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi sono:

- Alberto Eichholzer
- Roberto Frascinelli
- Giorgio Gilli
- Armando Manzoni
- Renato Parena

Gli Amministratori indipendenti sono Luigi Luzzati, Alberto Eichholzer e Roberto Frascinelli.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

- a) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti che controllano la società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non essere titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipino a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle due parti precedenti.

Comitati

Il Codice di Autodisciplina contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda della peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società – in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina – ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, il Comitato di controllo interno composto da tre Amministratori non esecutivi nominati al suo interno.

Il Comitato è dotato di funzioni istruttorie, consultive e propositive in assistenza al Consiglio di amministrazione, volte a garantire un'operatività sempre più improntata a regole di buona governance, svolgendo altresì attività inerenti l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di internal auditing, alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo Interno. Tale funzione – affidata ad un soggetto terzo esterno all'Emittente e dotato dei requisiti di professionalità e indipendenza – è collocata alle dirette dipendenze del vertice esecutivo aziendale giacché deve operare in supporto ad esso e sul monitoraggio del Sistema di

Controllo Interno che ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di assicurare l'efficienza e l'efficacia non solo dei controlli ma anche delle attività operative aziendali.

Peraltro viene anche stabilito un canale di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione o il Comitato per il Controllo Interno e a tale funzione viene attribuito – oltre al compito di effettuare indagini di carattere ispettivo – anche quello di verificare l'esistenza e il buon funzionamento dei controlli atti ad evitare il rischio di infrazioni alle leggi in generale, tra cui, ad esempio, quelle sulla sicurezza, la protezione dell'ambiente ed in materia di privacy.

In data 25 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la funzione di predisporre la redazione della documentazione contabile della Società e all'uopo gli sono stati conferiti (anche in considerazione delle deleghe allo stesso già conferite) adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge.

Il candidato è in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, ed ha ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Nella stessa seduta di Consiglio, è stato deliberato di affidare alla società Cogitek S.r.l. la definizione delle procedure interne inerenti i processi di “ciclo attivo” e “ciclo passivo”.

La Società al momento non si avvale del Comitato per la remunerazione, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dagli azionisti, normalmente di maggioranza, i quali procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno

L'identificazione dei "processi sensibili" è stata attuata attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello e la relativa documentazione sono oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge sul Risparmio e la Direttiva Transparency relativamente al sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A detto Organo, a composizione plurisoggettiva e rappresentato dai membri del Comitato di Controllo Interno, sarà riferibile il potere e la responsabilità della vigilanza appunto sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché del suo aggiornamento e può avvalersi anche delle specifiche professionalità di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, ovvero della funzione di internal audit.

L'evoluzione del Modello è connesso altresì al recepimento dei riferimenti di cui al D.Lgs. 81/2008.

Codice etico

In data 4 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il recepimento di un nuovo Codice Etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni, che indica gli impegni e le responsabilità etiche, da tenersi nella condizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, da parte degli Amministratori, dipendenti e collaboratori di Acque Potabili.

L'obiettivo del Codice è guidare la gestione di Acque Potabili nel rispetto della Legge, correttezza professionale ed efficienza nei rapporti interni ed esterni, favorendo stili di comportamento volti all'affermarsi di una positiva reputazione dell'azienda e all'aumento ulteriore della credibilità nei confronti dell'intero contesto di azione economica in cui essa opera, trasformando questa credibilità anche in un possibile vantaggio competitivo. Il Codice si applica e guida tutta la condotta di Acque Potabili e pertanto è vincolante per i comportamenti di tutti gli Amministratori, dipendenti e collaboratori. Lo stesso potrà essere aggiornato in relazione alle peculiarità del Modello 231.

2.3 Funzioni e procedure aziendali

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di “market abuse” e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

E' rimessa alla responsabilità del Vice Presidente con funzioni anche di Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato fruitore anche delle deleghe sull'argomento di cui trattasi, la gestione delle informazioni privilegiate. Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato avvalendosi delle strutture dedicate cura la gestione delle informazioni privilegiate e, in presenza di fatti di particolare rilevanza, sottopongono l'argomento al Presidente prima della diffusione al pubblico.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato vigilano, tramite il Servizio Amministrazione, sulla corretta applicazione della normativa riguardante le informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico – inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni.

Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, la presente Procedura è altresì volta ad impartire alle società controllate le disposizioni occorrenti affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Al Servizio Amministrazione è attribuito il compito della conservazione e dell'aggiornamento del Registro.

Inoltre, i soggetti iscritti nella sezione Permanenti del Registro hanno la responsabilità di segnalare al Servizio Amministrazione i dipendenti e i terzi che entrano in possesso di informazioni privilegiate, in aggiunta a quanti precedentemente inseriti e di comunicare a partire da quando gli stessi non hanno più accesso a tali informazioni.

A norma di legge i dati relativi alle persone iscritte nel Registro verranno mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino a Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha pertanto individuato quali propri Soggetti Rilevanti destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Dirigenti, i membri della Società di Revisione ai livelli più alti, il Responsabile dell'attività di comunicazione con i media.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. internal dealing)

l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni lavorativi precedenti le date delle adunanze consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo nonché, se non comunicato in tale sede, la data in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

Acque Potabili S.p.A. ha adottato, in conformità con il proprio Codice Etico, una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa relativa ai rendiconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti, è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti e rende disponibile in un'apposita sezione del sito internet aziendale le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, la relazione in materia di Corporate Governance, lo Statuto della Società, gli avvisi agli Azionisti, l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti ed i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è contattabile la seguente funzione aziendale: Investor Relations (Tel. 011-55941, Fax 011-5594381 – flavio.grozio@apotabili.it; francesco.sava@apotabili.it).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet societario il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno.

2.4 Assemblee e regolamento assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che per gli incarichi ricoperti possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001 ha adottato un regolamento assembleare (aggiornato formalmente con le modifiche di alcuni articoli secondo i nuovi riferimenti statutari), finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: <http://www.acquepotabilispa.it>).

I CONTROLLI

2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, dello stesso Testo Unico.

Ai sensi del testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La presidenza del Collegio, come da disposizioni normative, spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza. La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale e avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti

- Franco Giona: Presidente del Consiglio di Amministrazione SM Italia S.cons. a r.l., Presidente Collegio Sindacale AGA S.p.A., AST S.p.A., Imagro S.p.A., Idrocons S.r.l., Sindaco effettivo Acquedotto Monferrato S.p.A., AIGA S.p.A., AM.TER. S.p.A., ASMT S.p.A., Eco.Net. S.r.l., Idrotigullio S.p.A., Immobiliare delle Fabbriche S.p.A., Nuova Borsa S.r.l., Adriatica Energia Servizi S.r.l., Chiara Gaservizi S.r.l., Alegas S.p.A. e Sir.Mas. S.p.A.;
- Pier Luigi Passoni: Presidente del Collegio Sindacale di Attiva S.r.l., Scet S.p.A., Il Margine soc. coop., Sindaco effettivo Smat S.p.A., Environment Park S.p.A., Iride Energia S.p.A., Amiat TBD S.r.l., Prototipo S.p.A., Nardò TC S.r.l., Smw S.r.l., Sviluppo Dora S.r.l..

In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A. ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.; (b) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A. ed (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A.. Le Parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di Smat o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

2.6 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha prorogato, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese le verifiche nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.7 Aggiornamento del sistema di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(1)
Presidente	Luigi LUZZATI	X		X	100%
Vice Presidente					
Amministratore Delegato	Paolo ROMANO	X			100%
Amministratore Delegato	Francesco SAVA	X			90%
Amministratore Delegato	Gianluigi DEVOTO	X			100%
Amministratore	Alberto EICHHOLZER		X	X	100%
Amministratore	Roberto FRASCINELLI		X	X	100%
Amministratore	Giorgio GILLI		X		100%
Amministratore	Armando MANZONI		X		80%
Amministratore	Renato PARENA		X		100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA: 10					

NOTE

(1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2: Comitato Controllo Interno

Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato
Alberto EICHHOLZER (*)	100%
Roberto FRASCINELLI	100%
Armando MANZONI	90%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 2	

NOTE

(*) designato dalla lista di minoranza

Tabella 3: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Ernesto CARRERA	100%
Sindaco effettivo	Franco GIONA	100%
Sindaco effettivo	Pier Luigi PASSONI	100%
Sindaco supplente	Marcello POLLIO	
Sindaco supplente	Marco RUBATTO	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12		

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari al 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle "operazioni significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			

Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?	X	
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno	X	Il Consiglio di Amm.ne del 25 giugno 2007 ha deliberato sull'istituzione della funzione di Internal Audit; in data 26 novembre 2008 è stato nominato il Responsabile Internal Audit
Investor Relations		
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/e-mail) del responsabile Investor Relations		Investor Relator: Rag. Flavio Grozio Tel. 011/55941 - Fax 011/5594381 e-mail: flavio.grozio@apotabili.it Dott. Francesco Sava Tel. 011/55941 Fax 011/5594381 e-mail: Francesco.sava@apotabili.it

